

## GIUNTA REGIONALE

**Delibera adottato con numero 1595 in data 21/05/1991  
Proposta GBO/91/10273 del 20/05/1991**

Assessorato proponente: ASSESSORATO AMBIENTE -

Struttura proponente: SERVIZIO ASSETTO IDROGEOLOGICO E RISORSE FORESTALI -

Oggetto: PROPOSTA ALL'AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO PER LA RIDEFINIZIONE DELLE PRIORITA' DEGLI INTERVENTI SUI FONDI RELATIVI AL TRIENNIO 1989-91 IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 18 MAGGIO 1989N. 183, ART. 31, E DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 1[ MARZO 1991.

I ter: DELIBERA ORDINARIA SENZA IMP. SPESA (ANCHE DI RATIFICA)

Estensore: SIMONI GIUSEPPE

Resp. regolarità tecnica: CARBONI ENRICO -

Assessore proponente: BONACINI MORIS - 20/05/1991

Delibera approvata nella seduta num. 18 del 1991

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che in data 9 giugno 1989 è entrata in vigore la legge 18 maggio 1989 recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo";
- che l'art. 31 della legge surrichiamata prevede che le Autorità dei bacini di rilievo nazionale e le Regioni, ove occorra d'intesa fra loro, per i bacini di rilievo interregionale e regionale, adottino uno schema previsionale e programmatico ai fini della definizione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio, con riferimento alla difesa del suolo, e della predisposizione dei piani di bacino;
- che con D.P.C.M. in data 23 marzo 1990 è stato emanato l'atto di indirizzo e coordinamento ai fini della elaborazione e redazione degli "Schemi previsionali e programmatici", di cui all'art. 31 della citata legge 183/1989;
- che con legge 7 agosto 1990, n. 253, recante disposizioni integrative alla legge 18 maggio 1989, n. 183, è stato fissato il termine perentorio del 31 ottobre 1990 per la presentazione degli schemi previsionali e programmatici al Comitato dei Ministri di cui all'art. 4 della legge 183/1989;
- che con la delibera della Giunta regionale n. 4586 del 2 ottobre 1990 assunta con i poteri consiliari e successivamente ratificata dal Consiglio con la delibera n. 176 del 15 novembre 1990 sono stati proposti all'Autorità di bacino del fiume Po i primi interventi

urgenti di competenza regionale da inserire nello schema previsionale e programmatico del bacino idrografico del fiume Po;

- che i suddetti interventi sono stati inseriti nello schema previsionale e programmatico approvato dall'Autorità di Bacino del fiume Po nell'allegato A, suddiviso nelle tabelle A, B, C, D reative a:

**Tabella A** - interventi prioritari proposti per il finanziamento con le disponibilità per il quadriennio 1989-1992 nelle categorie del dissesto idrogeologico e della rete idrografica;

**Tabella B** - interventi prioritari proposti per il finanziamento con le disponibilità per il quadriennio 1989-1992 nelle categorie del disinquinamento delle acque e del suolo e della razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche;

**Tabella C** - altri interventi finanziabili con ulteriori risorse nelle categorie del dissesto idrogeologico e della rete idrografica;

**Tabella D** - altri interventi finanziabili con ulteriori risorse nelle categorie del disinquinamento delle acque e del suolo e della razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche;

Rilevato:

- che per l'individuazione degli interventi prioritari di competenza della Regione Emilia-Romagna sono state attivate le Amministrazioni Provinciali e i Servizi Provinciali per la Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali interessati al bacino Nazionale del Po, invitandoli a fornire le proprie proposte in merito alle opere urgenti da realizzare nelle categorie relative alle situazioni di particolare interesse: dissesto idrogeologico (categ. 1), dissesto della rete idrografica superficiale (categ. 2), inquinamento delle acque e del suolo (categ. 5), e razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche superficiali e sotterranee (categ. 6), categorie così individuate dal D.P.C.M. 23 marzo 1990

(punto 5.3);

- che tutte le proposte sono state fornite sulla base di una apposita scheda di rilevamento e valutazione, predisposta a cura dei Servizi dell'Assessorato Regionale all'Ambiente e rispondente ai criteri contenuti nel citato atto di indirizzo della Presidenza del Consiglio del 23 marzo 1990;
- che la selezione e valutazione degli interventi più urgenti per la salvaguardia del suolo, del territorio e degli abitati e la razionale utilizzazione e depurazione delle acque, è avvenuta definendo le priorità in base ai criteri integrati dell'incolumità delle popolazioni, del danno incombente e dell'organica sistemazione, in accordo con i principi espressi nell'art. 31 della legge 183/1989, mediante l'effettuazione di un'analisi di rischio, secondo i concetti illustrati nel già citato atto di indirizzo del 23 marzo 1990;
- che, oltre ai criteri di cui sopra, per l'individuazione degli interventi prioritari, si è tenuto conto del rendimento degli interventi stessi, privilegiando quelli che presentano un miglior rapporto costo-beneficio o costo-danno evitato;
- che nella citata delibera n. 4856 del 2 ottobre 1990 venivano individuati come settori prioritari quelli del dissesto idrogeologico (cat. 1) e del dissesto della rete idrografica superficiale (categ. 2) con i relativi interventi di manutenzione, tenuto conto che per tali categorie di intervento non esistono altre possibili fonti di finanziamento oltre ai fondi stanziati dalla 183/1989;

Considerato:

- che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 1991 concernente la "Ripartizione tra i bacini di rilievo nazionale, interregionale e regionale dei fondi disponibili nel periodo 1989-93 da destinare all'attuazione degli schemi previsionali e programmatici per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 96 del 24 aprile 1991, è stato assegnato al Bacino del Po, per

l'attuazione dello schema previsionale e programmatico un finanziamento complessivo di 581.788 milioni di cui 268.464 milioni per il triennio 1989-1991;

- che tale decreto all'art. 2 stabilisce che per l'utilizzo delle predette disponibilità finanziarie le autorità di bacino di rilievo nazionale e le regioni provvedono:
  - a) per i fondi relativi al triennio 1989-91 a ridefinire le priorità degli interventi entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto in questione;
  - b) per i fondi relativi al biennio 1992-93 a ridefinire le priorità degli interventi entro centoventi giorni dalla predetta pubblicazione;
- che gli interventi individuati come prioritari devono essere connotati da accertato carattere di definitività e di autonomia funzionale e devono essere totalmente coperti con le risorse finanziarie disponibili anche attraverso l'aggregazione di ulteriori risorse finanziarie stanziare per le medesime finalità;
- che la quota per il finanziamento degli studi finalizzati alla redazione dei piani di bacino, non può eccedere il 10% delle risorse complessivamente assegnate;

Vista l'individuazione degli interventi prioritari contenuta nell'allegato A tabelle A e B dello schema previsionale e programmatico surrichiamato relativo al bacino nazionale del Po;

Ritenuto:

- che tale individuazione debba essere sostanzialmente confermata salvo alcune variazioni di importo determinate dalla necessità di connotare gli interventi dei necessari caratteri di definitività e di autonomia funzionale;
- che il rinvio alle annualità 1992-93 dei finanziamenti di alcuni interventi prioritari è dovuto unicamente alla necessità di approfondimento delle indagini conoscitive per la migliore definizione dei progetti esecutivi ed alla mancanza della necessaria copertura finanziaria e che tali

interventi saranno qualificati come prioritari in sede di ridefinizione della proposta relativa al biennio 1992-93 (art.2 lett. b. D.P.C.M. 1 marzo 1991);

Rilevata l'urgenza di fornire all'Autorità di Bacino del Po la proposta della Regione Emilia-Romagna per consentire la ridefinizione degli interventi prioritari da attuare con i fondi relativi al triennio 1989-91 assegnati con il sovracitato D.P.C.M. per la prescritta trasmissione ai Ministeri dei Lavori Pubblici e dell'Ambiente entro il 24 maggio 1991;

Preso atto che sulla proposta degli interventi urgenti è stato sentito il parere delle Amministrazioni Provinciali interessate al bacino del Po in apposito incontro in data 16 maggio 1991;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- 1) di proporre all'Autorità di Bacino del fiume Po l'elenco di interventi urgenti da inserire nella ridefinizione delle priorità relative al triennio 1989-1991 riportato nell'allegato A alla presente deliberazione;
- 2) di riservarsi di proporre all'Autorità di bacino di destinare le somme che potranno rendersi disponibili a seguito di eventuali ribassi d'asta in sede di appalto per fare fronte ad esigenze imprevedute od alla realizzazione di ulteriori interventi prioritari di competenza della Regione Emilia-Romagna già inseriti nello schema previsionale e programmatico;
- 3) di trasmettere all'Autorità di Bacino del fiume Po la presente deliberazione;

Infine, per i motivi di urgenza di cui alla premessa;

A voti unanimi e palesi

delibera inoltre

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 della legge 10 febbraio 1953 n. 62.

- - - -

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Legge 183/89 - Schemi previsionali e programmatici -  
 Elenco degli interventi programmati sul finanziamento per il  
 triennio 89-90-91 disposto con D.P.C.M. 1 marzo 1991 per il  
 bacino nazionale del Po.

TITOLO	Importo (in milioni)
-----	
-	
Bacino del Fiume Po - Importo a disposizione	
25.030	
-----	
-	
Categoria 1	
1) Lavori di sistemazione idraulica del Torrente Sporzana e affluenti ed idraulico-forestali delle pendici, nei Comuni di Fornovo e Terenzo (provincia di Parma)	800
2) Sistemazione idraulico-forestale del sottobacino del T. Secchiello nei Comuni di Vilaminozzo e Toano (provincia di Reggio Emilia)	1.933
3) Consolidamento del movimento franoso sviluppatosi nel bacino del rio Rossana ed interessante gli abitati di San Savino e Farini in Comune di Farini (provincia di Piacenza)	1.317
4) Sistemazione idraulica del T. Nure e del rio Songrembo per il presidio delle pendici montane in frana in località Pra	

dello del Comune di Farini  
(provincia di Parma) 760

-----  
-  
Totale categoria 1  
4.810

=====  
=  
Categoria 2

- 1) Lavori di costruzione del canale diversivo Martiniana per la difesa idraulica della città di Modena mediante la intercettazione delle acque scolanti da monte in Comune di Modena (provincia di Modena) 3.500
- 2) Impianto idroforo di Bondeno. Manutenzione straordinaria degli organi di intercettazione della chiavica emissaria. Sostituzione apparecchiature elettroniche e revisione gruppi idrofori (provincia di Ferrara) 1.300
- 3) Sistemazione idraulica del compartimento di Mezzani (provincia di Parma) 1.350

-----  
-  
Totale categoria 2  
6.150

=====  
=  
Categoria 1 - 2

- 1) Interventi di manutenzione ordinaria alle opere idrauliche e di consolidamento versanti, servizio di piena e di pronto intervento idraulico nei

tratti di 4^ e 5^ categoria e non classificati dei sottobacini Tidone, Trebbia, Nure, Chiavenna, Arda, Taro, Parma, Enza, Crostolo, Secchia e Panaro.

2.760

-----  
-  
**Totale per opere di difesa del suolo** **13.720**

=====

=

Categoria 5

- 1) Completamento rete fognaria e impianto di depurazione di Sarmato (provincia di Piacenza) 2.000
- 2) Sistema di collettori e depuratore al servizio di Cervarezza Terme - Primo lotto (provincia di Reggio Emilia) 1.150
- 3) Collettore di allaccio e impianto di depurazione di Sestola - 1° stralcio (provincia di Modena) 1.300
- 4) Risanamento bacino torrente Crostolo - Collegamento della frazione "La Vecchia" con il collettore di Vezzano Capoluogo (provincia di Reggio Emilia) 800

-----

-

Totale categoria 5  
5.250

=====

=

Categoria 6

- 1) Rifacimento acquedotto Cangelasio in Comune di Salsomaggiore Terme (provincia di Parma) 1.525

2)	Riequilibrio ambientale del torrente Riarbero - Opere di completamento e difesa dell'acquedotto A.G.A.C. (provincia di Reggio Emilia)	1.000
3)	Rete di distribuzione idrica ad uso industriale nei Comuni di Sassuolo e Fiorano Modenese (provincia di Modena)	2.430
4)	Adeguamento al D.P.R. 236/88 per i vincoli e la tutela delle acque sorgive: acquedotti rurali nel sottobacino Trebbia (provincia di Piacenza)	1.105
-----		
-	Totale categoria 6	
	6.060	
-----		
-	<b>Totale per opere idroigieniche</b>	<b>11.310</b>
-----		
-	TOTALE GENERALE	25.030
=====		
=		